

Pratosardo. Ieri premiati i due pastori che salvarono mamma e figlie

Protezione civile operativa

L'associazione pronta per la campagna antincendi

L'avvio dei corsi di formazione per volontari ieri a Pratosardo è coinciso con la consegna di una targa ai due allevatori di Orgosolo che salvarono tre vite a Mughina.

Giovanni addirittura non sa nuotare, eppure non ha esitato quando la galleria di Mughina, trasformata dal nubifragio in un fiume d'acqua, stava per inghiottire una mamma e le sue due bimbe: insieme al compagno Serafino si è buttato dentro quella strada trasformata in una trappola di fango in piena e ha salvato tre vite. Era il 12 ottobre del 2010. «Quel gesto - ha spiegato ieri con la voce commossa Cristian Cossu, dirigente della neonata associazione di Protezione civile nuorese - oltre a salvare le mie due figlie e mia moglie ha ispirato la nostra Associazione, noi nasciamo perché vogliamo coltivare quello spirito». È il momento più alto della cerimonia di inaugurazione del primo corso di formazione rivolto a volontari, svolta nei locali dell'Anap di Pratosardo dove i due pastori di Orgosolo, Giovanni Andrea Musina e Serafino Bassu, sono stati premiati con una targa, ma soprattutto con il titolo di soci onorari della Protezione civile nuorese.

LA BENEDIZIONE DEL VESCOVO. A complimentarsi anche il vescovo di Nuoro Mosè Marcia. «Uno di loro mi ha detto: "ho fatto quello che dovevo fare". Questo è il vero volontariato fatto senza denari, senza tornaconti, basato

solo sulla dignità dell'uomo, sull'essere se stessi», sottolinea il vescovo. Ed proprio quando monsignor Marcia parla con i due pastori e gli racconta che per lui sarebbe stato molto complicato fare altrettanto, perché non sa nuotare, Giovanni Musina ammette: «nemmeno io». «L'importante è portelo raccontare», sottolinea Serafino. Il loro paese, Orgosolo, ha già dato un riconoscimento per quel gesto, ieri anche l'associazione di protezione civile nuorese si è unita. Nel futuro toccherà anche alla città di Nuoro. Ad annunciarlo il presidente della Pcn Filippo De-

sole. «Ho parlato con il sindaco Bianchi, mi ha detto che vorrebbe incontrarli per dimostrare la riconoscenza di tutti i nuoresi».

L'ALLIEVA LIBANESE. «In sala ci sono i trenta allievi-volontari che hanno iniziato il corso di anti incendio boschivo. Tra loro anche la 27enne libanese Vernal Makdissi, una laurea a Beirut in Scienza e vita della terra e un master di due anni, che con un italiano quasi perfetto, imparato «in un corso di 15 ore». «Anche per il nostro paese - racconta Vernal - il problema incendio è sentito, abbiamo la metà del territorio della Sardegna, ma an-

che un medio incendio per noi potrebbe rivelarsi disastroso». Alle cerimonie assiste anche Ciro, pastore tedesco di quattro anni, cane addestrato per la ricerca di superficie e l'unico per ora in forza alla Pcn. Lo guida Anna Careddu. «Lui è già operativo - assicura - dobbiamo solo portarlo a brevetto, ci abbiamo lavorato per un anno e mezzo, speriamo che presto arrivino altri cani». L'obiettivo per l'associazione è raggiungere la piena operatività entro aprile, proprio alle porte della campagna antincendio.

Fabio Ledda



La consegna della targa ai due allevatori di Orgosolo [FOTO MASSIMO LOCCI]